

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

19/05/20

Webinar “Per una ripresa sostenibile: imprese a confronto” Nell’ambito del progetto “RSIT – Reti per la Sostenibilità delle Imprese nel Territorio Veneto”

L'emergenza Covid-19, che sta mettendo a dura prova le PMI venete, ha anche fatto emergere la loro capacità di trasformarsi e affrontare l'emergenza, dando vita ad iniziative di innovazione utili a fornire spunti positivi duraturi, per una ripresa all'insegna della sostenibilità.

Come si stanno coniugando innovazione e sostenibilità nelle reazioni delle imprese venete alla crisi generata dalla pandemia Covid-19?

Il progetto RSIT – Reti per la Sostenibilità delle Imprese nel Territorio Veneto con Capofila l'università Ca' Foscari e partner operativi IVL ed altre organizzazioni regionali della formazione, intende avviare una riflessione condivisa sulle tematiche di sostenibilità e Responsabilità Sociale - oggetto dei progetti finanziati sulla DGR 816/2019 - alla luce del nuovo scenario creato dall'emergenza sanitaria e delle sue prospettive e lo fa sfruttando la nuova modalità on line – il Webinar.

L'appuntamento digitale, il primo di una serie, è in programma per mercoledì 27 maggio prossimo dalle 16 alle 17.30. Il seminario dal titolo “Per una ripresa sostenibile: imprese a confronto” sostituisce in chiave web le giornate tematiche sui diversi asset della RSI nel territorio che causa Covid19, si stanno cercando di ripensare”. Ne seguiranno altri dove coinvolgeremo via via diverse aziende, del nostro mondo e di quello degli altri partner.

Due le imprese di Confartigianato Imprese Veneto coinvolte in questo primo appuntamento: Confezioni Alice – Padova e Ivan Borsato – Treviso.

Programma:

Apertura e conduzione dell'incontro

prof. Stefano Campostrini, Centro G&SI Fondazione Università Ca' Foscari

Testimonianze aziendali:

- Confezioni Alice, Laura Dalla Montà
- Cooperativa Sociale Riesco, Marco Chinello
- Libreria Minerva, Cristiano Amedei
- Birrificio Casa Veccia, Ivan Borsato

Dalla gestione dell'emergenza all'innovazione sostenibile

Maristella Zantedeschi, Centro G&SI Fondazione Università Ca' Foscari

Confronto e conclusioni



RSIT
Reti per la Sostenibilità delle Imprese
nel Territorio Veneto

WEBINAR GRATUITO:
**Per una ripresa sostenibile:
imprese a confronto**

Mercoledì 27 maggio
h. 16 – 17,30

L'emergenza Covid-19, che sta mettendo a dura prova le PMI venete, ha anche fatto emergere la loro capacità di trasformarsi e affrontare l'emergenza, dando vita ad iniziative di innovazione utili a fornire spunti positivi duraturi, per una ripresa all'insegna della sostenibilità.

Come si stanno coniugando innovazione e sostenibilità nelle reazioni delle imprese venete alla crisi generata dalla pandemia Covid-19?

Il progetto **RSIT** intende avviare una riflessione condivisa sulle tematiche di sostenibilità e Responsabilità Sociale - oggetto dei progetti finanziati sulla DGR 816/2019 - alla luce del nuovo scenario creato dall'emergenza sanitaria e delle sue prospettive

Programma:

- Apertura e conduzione dell'incontro
prof. Stefano Campostrini, Centro G&SI Fondazione Università Ca' Foscari
- Testimonianze aziendali:
 - Confezioni Alice, Laura Dalla Montà
 - Cooperativa Sociale Riesco, Marco Chinello
 - Libreria Minerva, Cristiano Amedei
 - Birrificio Casa Veccia, Ivan Borsato
- Dalla gestione dell'emergenza all'innovazione sostenibile
Maristella Zantedeschi, Centro G&SI Fondazione Università Ca' Foscari
- Confronto e conclusioni

ISCRIVITI SUBITO



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

19/05/20

Covid-19

Via libera a nuove misure di sostegno del credito alle imprese. 30 milioni di euro di liquidità per aiutare le aziende venete a ripartire

Questa mattina la giunta ha approvato in via definitiva la delibera che stabilisce un intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese venete colpite dalle conseguenze del Covid-19 pari a 30 milioni di euro. Il provvedimento era stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta dalla Terza Commissione Regionale.

“Bene l'approvazione di questo provvedimento -**afferma il Presidente Agostino Bonomo**- che, ricordo, è stato chiesto proprio dalla Confartigianato a sostegno delle imprese e, in particolare quelle colpite dalla crisi. La misura interviene infatti soprattutto a vantaggio di quelle attività che hanno necessità di accedere a finanziamenti sotto i 50 mila euro per la liquidità aziendale. Altra cosa positiva. Si tratta di un intervento che prevede un rimborso sino al 100% del costo sostenuto per accedere al finanziamento con un massimale di 2mila euro. La Regione inoltre fissa un tasso massimo di inteseresse all'1,2% contenendo così i costi del finanziamento stesso. Questo secondo provvedimento -**prosegue Bonomo**- che si aggiunge alla misura della raassicurazione regionale, contribuisce ad ampliare la platea degli strumenti a disposizione delle imprese venete allo scopo di far ricevere loro denaro in tempi rapidi e al minor costo possibile. Siamo certi che per questi strumenti i tempi di procedura saranno ben diversi da quelli ”

“Questi sono soldi veri che mettiamo a disposizione delle nostre imprese – sottolinea l'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato, che ha proposto la delibera – le aziende chiedono aiuto e noi ci siamo attivati subito per dare loro liquidità alle migliori condizioni”. Lo strumento finanziario approvato sarà gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA e prevede il coinvolgimento di intermediari finanziari vigilati che si convenzioneranno con Veneto Sviluppo. Questi ultimi, in particolare, effettueranno le istruttorie per la concessione dei finanziamenti ed erogheranno materialmente gli stessi, con provvista assicurata da Veneto Sviluppo. Dal punto di vista operativo, le PMI potranno cominciare a presentare domanda agli intermediari finanziari selezionati tra circa quindici giorni, dopo che Veneto Sviluppo avrà completato la selezione. L'elenco degli intermediari finanziari convenzionati sarà pubblicato sul sito internet di Veneto Sviluppo a selezione ultimata.

“Mettiamo in campo un provvedimento che ha molti punti di forza – spiega Marcato – prima di tutto i prestiti potranno essere effettuati a tasso zero e a costo zero per le imprese, dato che la Regione si prende carico di coprire le spese istruttorie fino a 2.000 euro. Poi l'importo massimo del finanziamento è raddoppiato: va da un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 50.000, con una durata minima del finanziamento di 12 mesi e massima di 72 mesi”.

“La misura è destinata, in particolare, a chi ricorre ad intermediari finanziari quali le banche di credito cooperativo e i Confidi, istituti di credito che non hanno accesso ai fondi della BCE – precisa ancora l'assessore –. Sono realtà che in Veneto interessano molto al nostro mondo imprenditoriale, perché sono più vicine alle nostre micro e piccole imprese, tessuto portante dell'economia regionale che oggi vediamo in sofferenza ma con una grande voglia di ripartire”.

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

19/05/20

Covid-19

La Confartigianato Imprese Veneto scrive alla Regione chiedendo attenzione verso le imprese categoria fotografi

Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione su un comparto che, sebbene formalmente operativo, resta e purtroppo resterà ancora fortemente penalizzato nei mesi a venire: è quello della fotografia che, in Veneto, conta 972 imprese registrate (dati Confartigianato Imprese Veneto al 31/12/2019) e numerosi lavoratori liberi professionisti. I fotografi, infatti, a dispetto dell'opportunità di poter continuare ad esercitare l'attività, registrano un crollo totale delle commesse attuali e future a causa dell'annullamento delle cerimonie religiose, degli eventi fieristici e dell'attività di promozione pubblicitaria da parte delle aziende. Un settore che oltre alla fotografia coinvolge ovviamente il mondo della ristorazione, della moda, dell'estetica e acconciatura e molte altre attività. Il risultato è che, sebbene formalmente in condizione di lavorare, queste imprese di fatto si ritrovano in uno stato di "fatturato zero", con l'aggravante – rispetto ad altre – di non poter pensare ad una prospettiva di operatività concreta nel medio periodo. Il Coronavirus ha, infatti, colpito proprio prima dell'avvio del momento di massima concentrazione di cerimonie ed eventi, rendendo perciò impossibile persino il lavoro di mera postproduzione.

Inizia così la lettera inviata oggi a firma del Presidente Agostino Bonomo ai tre assessori regionali Roberto Marcato, Elena Donazzan e Federico Caner rispettivamente allo Sviluppo Economico e Energia, all'Istruzione, alla Formazione al Lavoro e Pari opportunità e alla Programmazione, fondi UE, Turismo, Commercio estero. Nella lettera si sottolinea che per la fotografia si prospetta



un intero anno di black-out a causa del rinvio al 2021 di tutti gli eventi di aggregazione quali matrimoni, battesimi, comunioni ma anche di quei servizi legati alla promozione turistica del territorio, alle sfilate di moda, al lancio di nuove collezioni ed agli altri eventi a carattere stagionale, che non potranno essere recuperati. Ciò premesso dato che nelle bozze del Decreto Legge "Rilancio" non si rilevano misure specifiche concrete di aiuto per la categoria, si elencano delle proposte per migliorarlo:

- estendere l'esonero dell'IMU ai foto negozianti o ai proprietari dei negozi con lo stesso principio del credito d'imposta (riduzione di fatturato) riservato agli affitti;
- prevedere una tax credit alle famiglie che acquistano servizi nei settori dello spettacolo, matrimoni, cerimonie, ristorazione, servizi fotografici così come previsto per le vacanze;
- estendere il credito d'imposta per la pubblicità non solo per investimenti in spazi pubblicitari nei giornali e nelle riviste a favore del settore dell'editoria ma dell'intero comparto della comunicazione inglobando gli investimenti per la promozione e la realizzazione di campagne promozionali e cataloghi per fiere e mostre. In tal modo anche i fotografi e le agenzie di



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

19/05/20

comunicazione e di stampa potrebbero beneficiare dei vantaggi derivanti dall'appartenenza alla filiera.

Su queste proposte Confartigianato Imprese Veneto ha chiesto l'aiuto degli assessori al fine di sostenerle nei confronti degli interlocutori politici nazionali. Sebbene la Regione non abbia competenze specifiche sulle materie evidenziate per il rilancio dell'economia, essa svolge un ruolo fondamentale di promozione di politiche di sviluppo alle imprese del territorio. Per questo la lettera si chiude con delle proposte orientate ad azioni a sostegno della filiera della comunicazione quali:

- interventi di sostegno rivolti alle imprese venete per investimenti in marketing, promozione e digital economy;
- interventi a sostegno della formazione continua per il settore della fotografia, video, post produzione, computer grafica e web non solo per disoccupati ma estesi a professionisti e imprese che hanno avuto riduzioni importanti di fatturato;
- interventi a sostegno della promozione e della pubblicità per il turismo e per la digitalizzazione dei sistemi di prenotazione, comunicazione e vendita on-line (e-booking) in modo che siano supportate le realizzazioni di siti web, prodotti audio e video e fotografici anche tramite l'utilizzo di voucher.